

PAOLO BIAGI*

STAZIONE MESOLITICA A LONATO (BS), LOCALITÀ CASE VECCHIE

RIASSUNTO - Vengono descritti i reperti mesolitici di superficie raccolti lungo le sponde del bacinetto intermorenico situato in località Case Vecchie a sud-est di Lonato e ne viene discussa la posizione cronologica. Alcune considerazioni sui siti e reperti del Mesolitico della Lombardia Orientale concludono l'articolo.

SUMMARY - The Author describes the Mesolithic assemblage recovered along the shores of a small intermorainic basin located a few kilometres southeast of Lonato in the province of Brescia. It is mostly attributed to the Castenovian, Early Atlantic period, even though typologically earlier types such as hypermicrolithic scalene triangles and lunates are present in the surface collection. A short discussion on the other finds and stations today known in the area concludes the article.

Il sito mesolitico di Lonato, Case Vecchie, si trova km 1.5 a sud est del paese stesso. I reperti sono stati raccolti a partire dal 1979 dai membri del Gruppo Archeologico di Desenzano principalmente lungo l'antica sponda settentrionale ed orientale di un antico bacino lacustre ora quasi completamente prosciugato (fig. 1) (Biagi 1980). L'invaso è localizzato subito all'interno del cordone morenico wurmiano più esterno ed è circondato da alture che superano di poco la quota di m 200 slm (fig. 2). Oltre ai materiali mesolitici oggetto della presente nota, il sito ha restituito reperti più recenti, per lo più attribuibili all'età del Bronzo (Gruppo Archeologico Desenzano in prep.) in gran parte raccolti all'interno del bacinetto stesso, in posizione secondaria (Baroni pers. com. 1985).

L'INDUSTRIA SU SELCE SCHEGGIATA

È stata esaminata seguendo la lista tipologica di G. Laplace (1964) integrata con quella dei tipi riconosciuti nella serie di Romagnano in Val d'Adige (Broglia, Kozłowski 1983).

Si compone di diverse centinaia di manufatti tra cui 78 strumenti e svariati nuclei. La stragrande maggioranza dei manufatti presenta una patina di colore *brownish yellow* (10YR 6/6). I pochi reperti le cui superfici hanno mantenuto il colore naturale sono per lo più di selce color *brown/dark brown* (10YR 4/4), una varietà comune alle colline moreniche di questa parte dell'anfiteatro gardesano.

Bulini

1 solo esemplare su ritocco a stacco laterale su lamella a ritocco laterale, semplice, diretto, prossimale, destro (fig. 3/1).

* Istituto di Archeologia dell'Università di Genova.



Fig. 1 - Il bacinetto intermorenico di Lonato, Case Vecchie, ripreso da sud. Foto P. Biagi.

Grattatoi

Sono 15. 1 Grattatoio frontale su piccola scheggia allungata con lati convergenti alla base e fronte arcuata normale (fig. 3/2); 1 Grattatoio frontale su lamella a lati paralleli e ritocco semplice, unilaterale, diretto, destro (fig. 3/3); 2 Grattatoi egivali di cui 1 su lamella (fig. 3/13) e 1 su lama con ritocco semplice, marginale, diretto, bilaterale (fig. 3/4). I Grattatoi frontali corti sono 6. Tra questi si notano 3 Grattatoi frontali corti su microscheggia (fig. 3/5, 6), uno dei quali con fronte scheggiato (fig. 3/7); 2 Grattatoi frontali corti su microscheggia con ritocco semplice, profondo, diretto, laterale, sinistro (fig. 3/8, 9); 1 Grattatoio frontale corto, doppio su microscheggia a ritocco laterale semplice, marginale, diretto, destro (fig. 3/11). Vi sono poi 4 Grattatoi frontali molto corti su microscheggia di cui 1 con fronte arcuata obliqua (fig. 3/10), 1 tettiforme (fig. 3/12), 1 doppio con ritocco su tutto il margine (fig. 3/14) ed 1 con fronte arcuata (fig. 3/15). L'ultimo esemplare è un Grattatoio frontale tettiforme denticolato, su microscheggia (fig. 3/16).

Troncature

4 esemplari di cui 1 su lamella stretta ottenuta con ritocco erto, profondo, diretto ad andamento leggermente convesso (fig. 3/17); 1 concava su lamella ottenuta con ritocco erto, profondo, diretto (fig. 3/18). Alle Troncature sono stati anche attribuiti i reperti della fig. 4/1, 2: 1 microlamella con Troncatura leggermente obliqua a ritocco semplice, profondo, diretto ed 1 microscheggia con Troncatura concava ottenuta con ritocco erto, profondo, diretto.

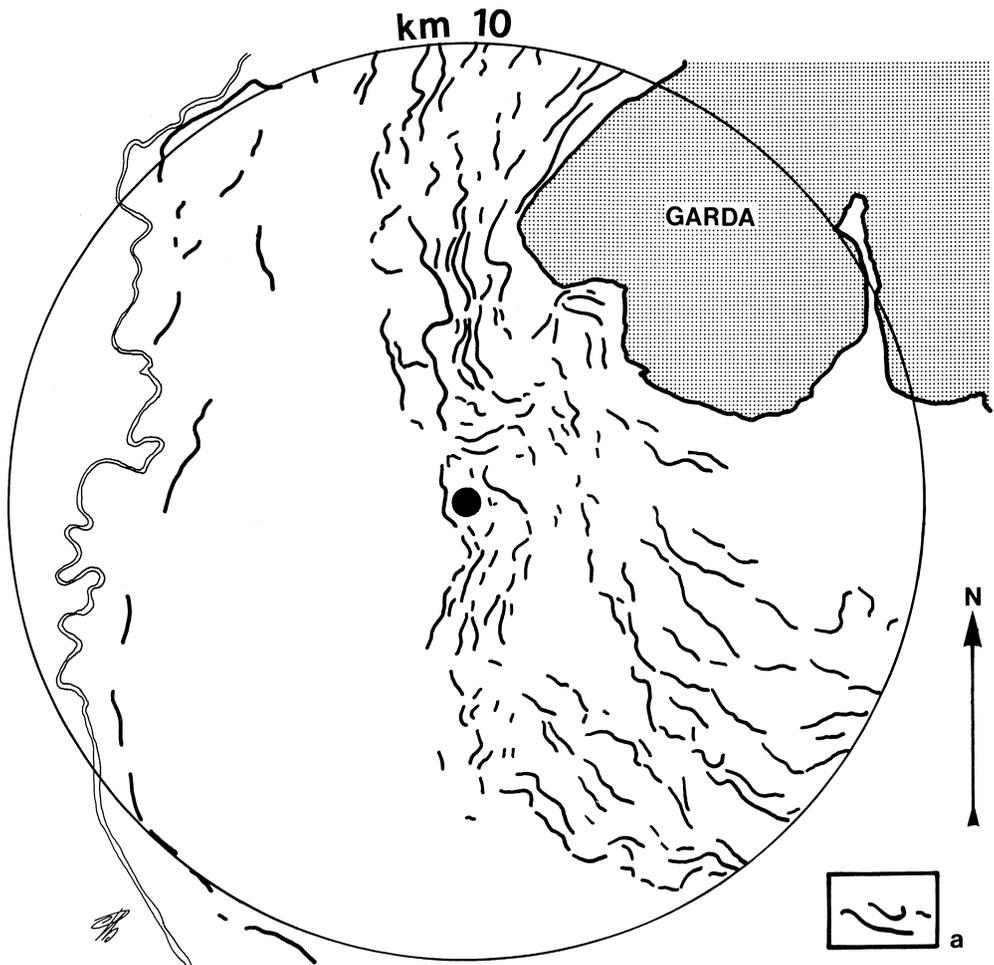


Fig. 2 - Ubicazione del sito Mesolitico di Lonato, Case Vecchie, indicato con il punto nero. a) cordoni morenici. Dis. P. Biagi.

Perforatori

Sono entrambi su lama, 1 tendente alla forma di spalla, ottenuto mediante l'intersezione di due ritocchi erti, profondi, diretti, ha delle sbrecciature d'uso sulla parte apicale della faccia ventrale ed è spezzato alla punta (fig. 4/3); il secondo ha un ritocco erto, profondo, diretto, continuo fino all'estremità prossimale e tende alla forma ogivale (fig. 4/4).

Lame a dorso

Sono 11. 1 sola lama ha ritocco erto, profondo, diretto, bilaterale (fig. 4/5). 3 esemplari di lame, 3 di lamelle e 2 di microlamelle, hanno un ritocco erto, profondo, diretto unilaterale (fig. 4/6-13). Altre 2 lamelle frammentarie sono a ritocco erto, profondo, bipolare, sinistro (fig. 4/14, 15).

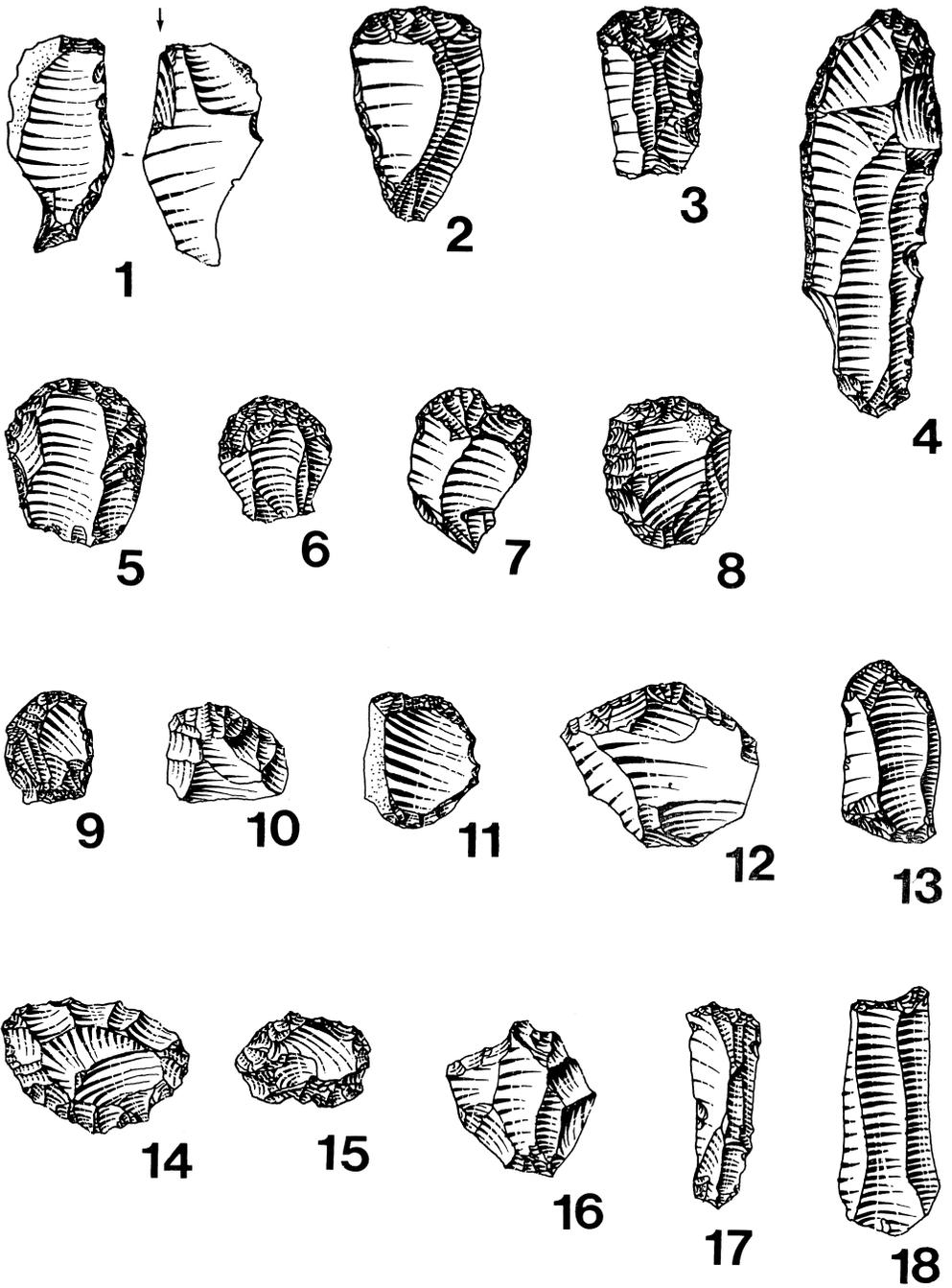


Fig. 3 - Lonato, Case Vecchie. Bulini (1), Grattatoi (2-16), Troncature (17, 18). Dis. G. Marchesi (1:1).

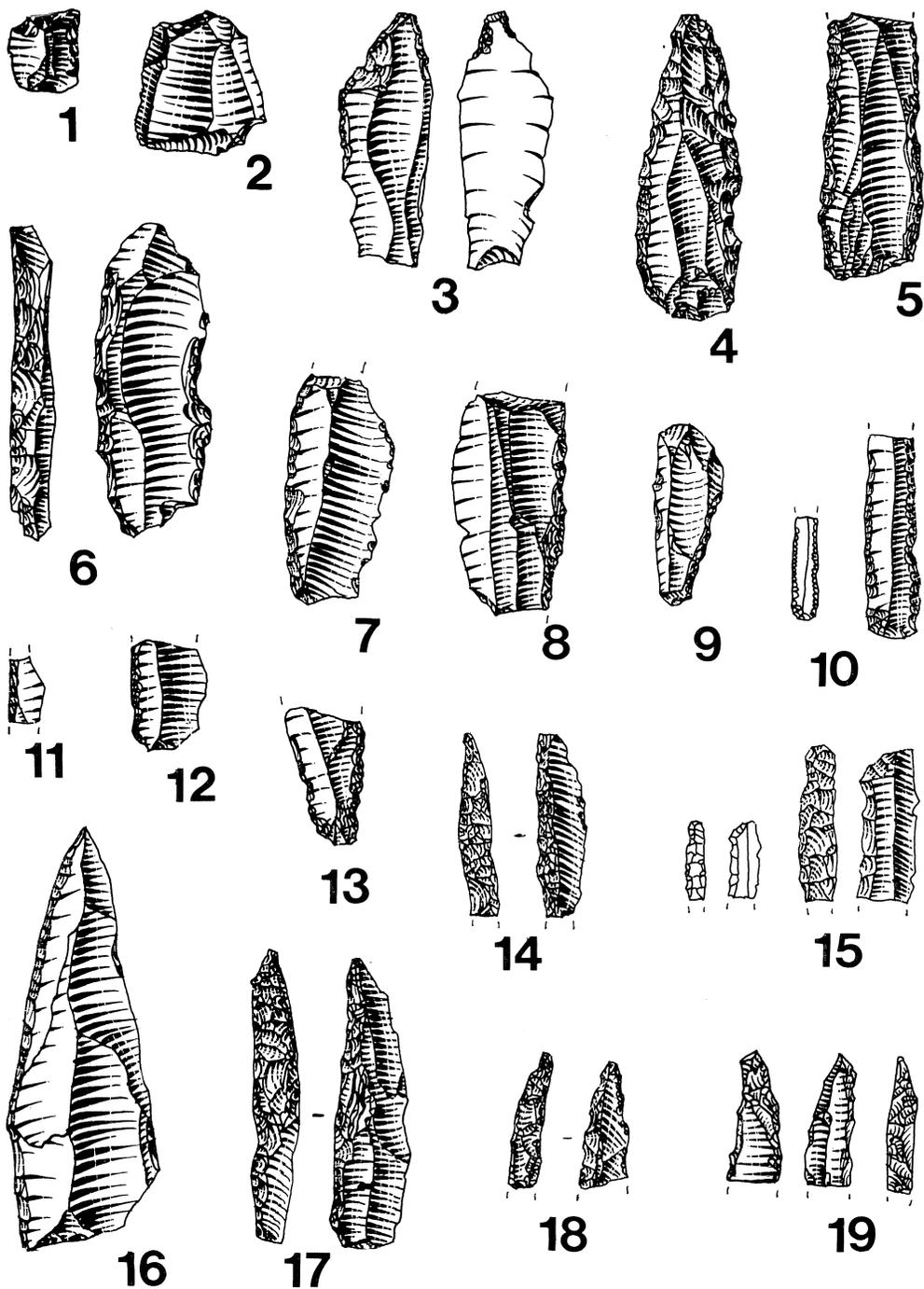


Fig. 4 - Lonato, Case Vecchie. Troncature (1, 2), Becchi (3,4), Lame a dorso (5-15), Punte a dorso (16-19).
 Dis. G. Marchesi (1:1).

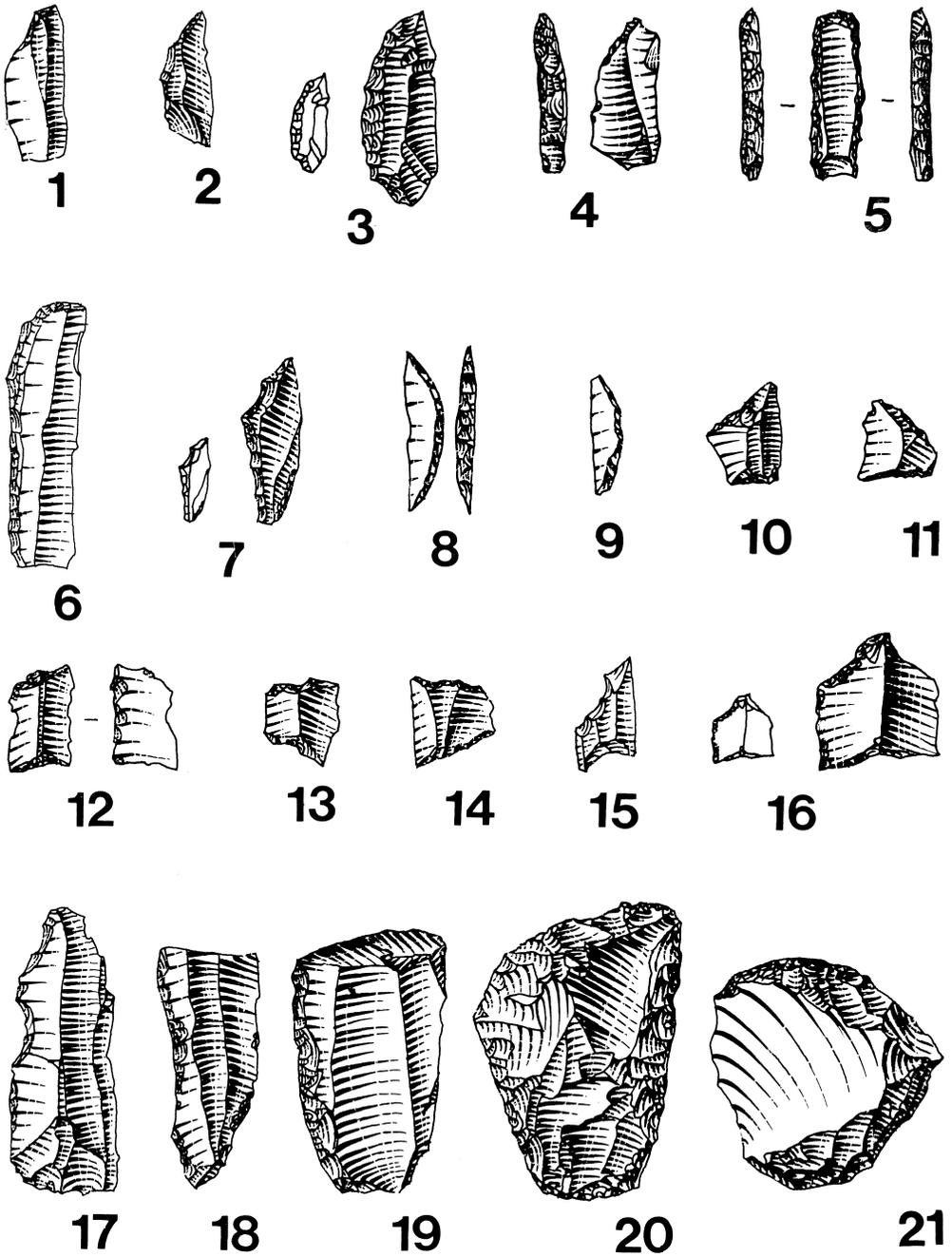


Fig. 5 - Lonato, Case Vecchie. Punte a dorso (1-4), Dorsi e Troncatura (5,6), Geometrici (7-16), Lame ritoccate (17,18), Raschiatoi (19-21). Dis. G. Marchesi (1:1).

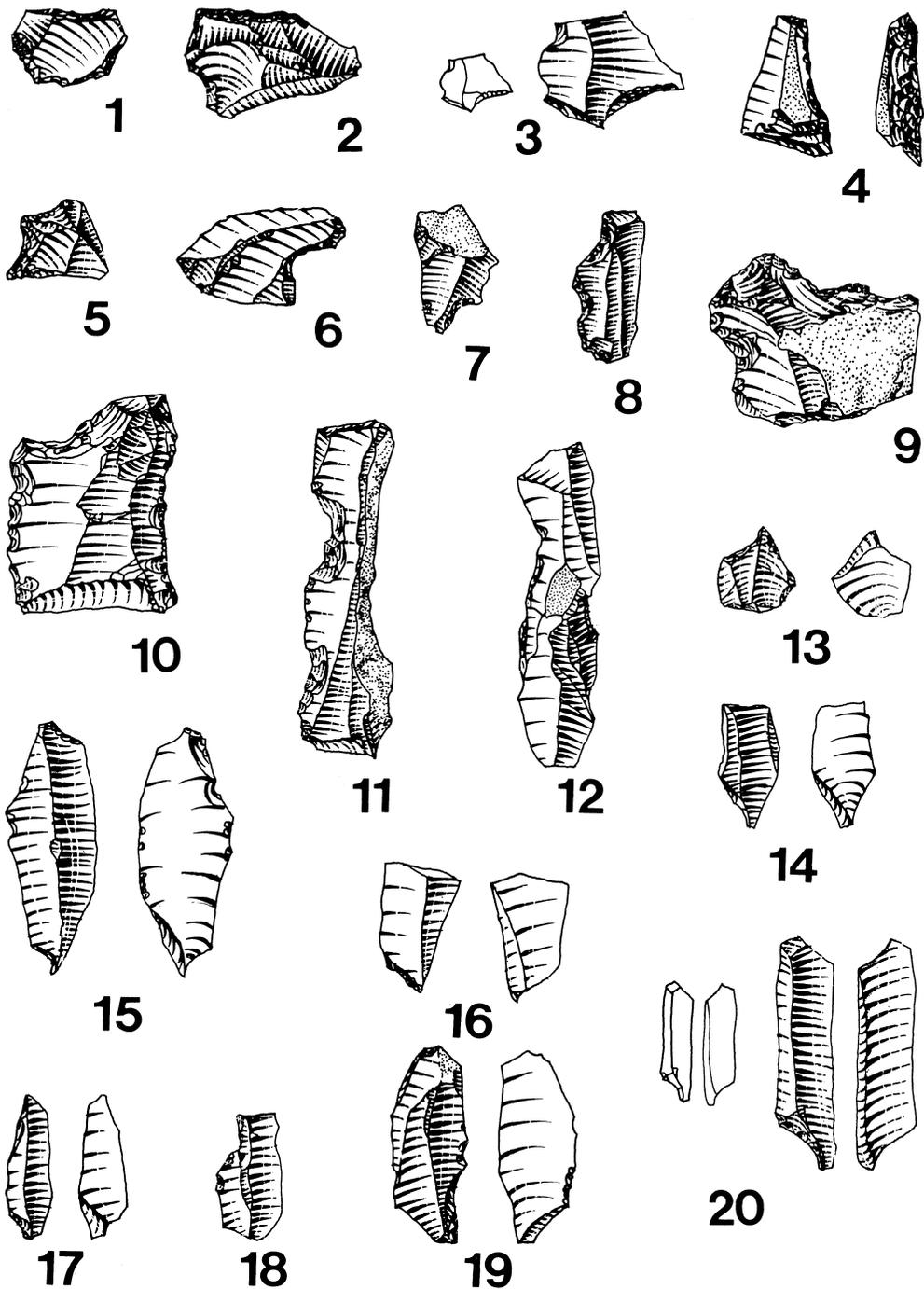


Fig. 6 - Lonato, Case Vecchie. Schegge a ritocco erto (1-4), Denticolati (5-12), Microbulini e Incavi adiacenti a frattura (13-20). Dis. G. Marchesi (1:1).

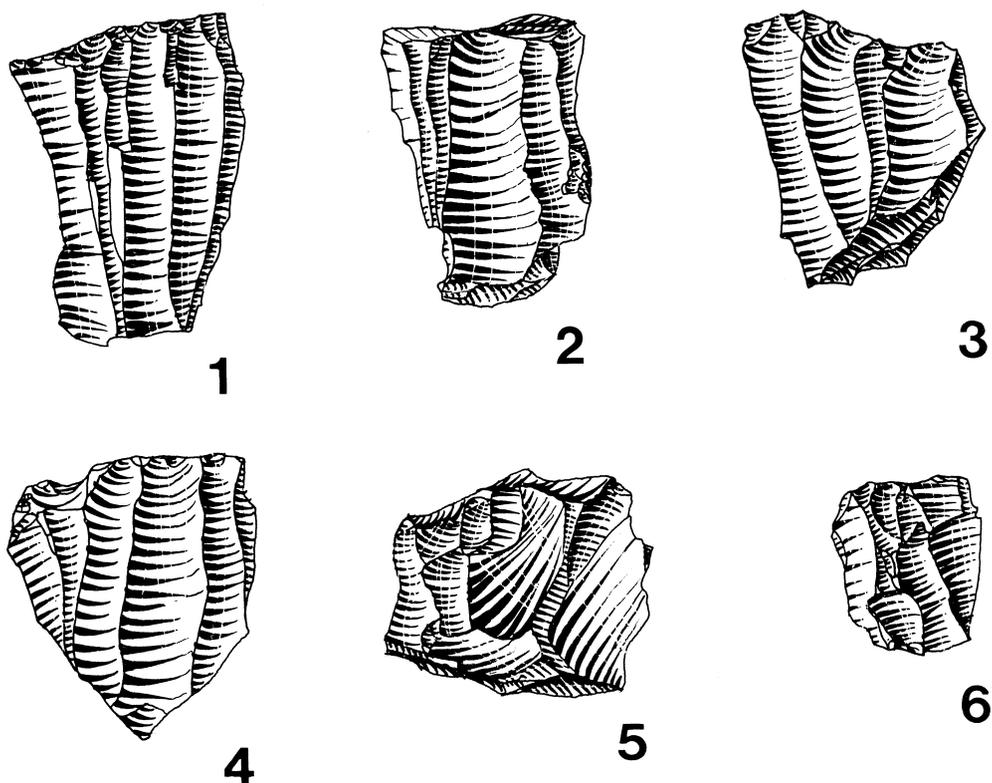


Fig. 7 - Lonato, Case Vecchie. Nuclei (1-6). Dis. G. Marchesi (1:1).

Punte a dorso

1 del tipo dei Coltelli a dorso totale, leggermente curvo a ritocco erto, profondo, diretto, sinistro (fig. 4/16). 3 Punta su lamella sono fornite di ritocco erto, profondo, bipolare, continuo (fig. 4/17-19). 1 Punta-troncatura ha il ritocco erto, marginale, parziale, sinistro adiacente al *piquant-trièdre* (fig. 5/1); 2 Punta a dorso curvo su microlamella hanno il ritocco erto, profondo, continuo, diretto, sinistro (fig. 5/2, 3). A questo gruppo può forse essere attribuita la Punta a dorso su microlamella a ritocco erto, profondo, bipolare, destro della fig. 5/4.

Dorsi e Troncatura

1 Lamella a dorso bilaterale a ritocco erto, profondo, bipolare, bilaterale e Troncatura rettilinea diretta, distale (fig. 5/5) ed 1 Lama a dorso a ritocco erto, profondo, diretto, sinistro e Troncatura normale, diretta, distale, leggermente convessa (fig. 5/6).

Geometrici

Comprendono 1 Triangolo, 2 Segmenti e 7 Trapezi. Il Triangolo è su impermicro-lamella, scaleno, lungo, a base lunga con terzo lato parzialmente ritoccato (fig. 5/7). I Segmenti sono entrambi lunghi, su microlamella, 1 con dorso bipolare (fig. 5/8), l'al-

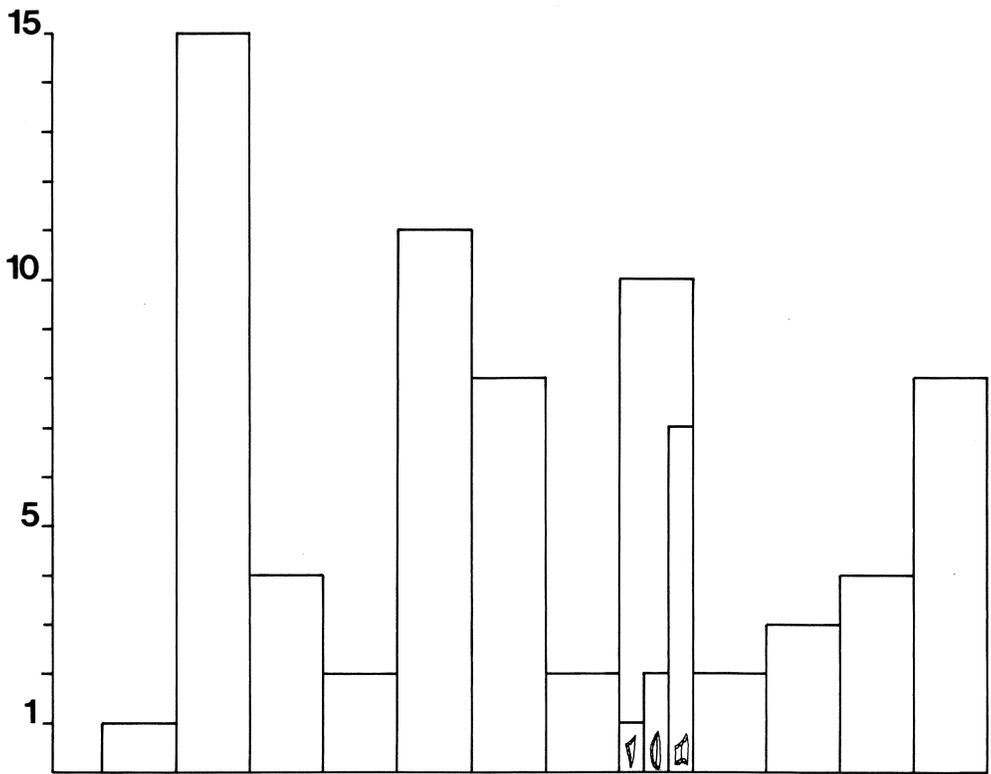
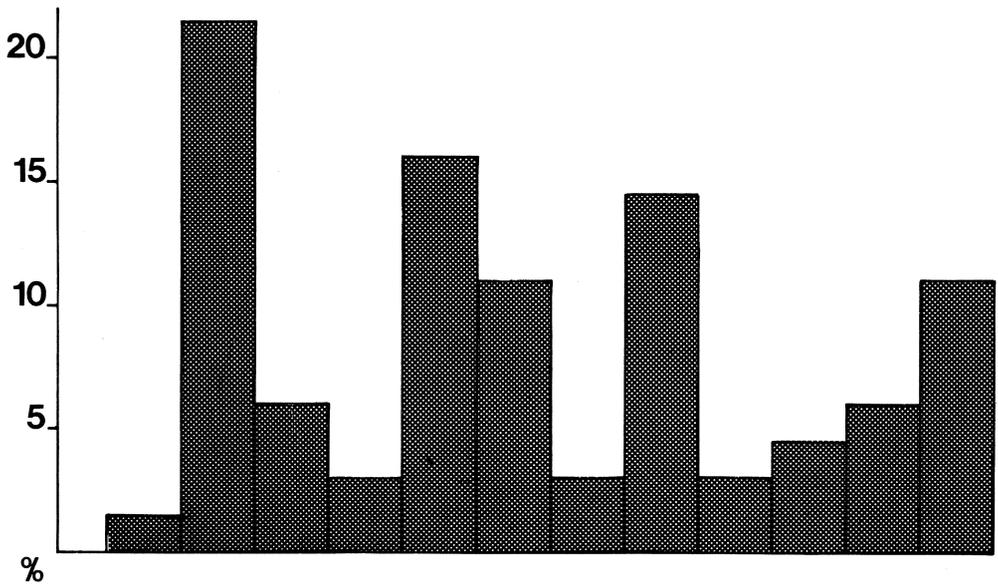


Fig. 8 - Lonato, Case Vecchie. Istogrammi elementari dell'industria, numerico (in basso), percentuale (in alto). Dis. P. Biagi.

tro con dorso diretto (fig. 5/9). In entrambi i casi il bordo opposto naturale è rettilineo. Dei Trapezi 2 sono asimmetrici certi a base normale rettilinea (fig. 5/10, 11), uno dei quali con punta a *piquant-trièdre* (fig. 5/10), 2 sono asimmetrici corti a base concava entrambi con punta a *piquant-trièdre* (fig. 5/12, 15), 1 è simmetrico, corto, a troncature rettilinee (fig. 5/14) ed 1 simmetrico, corto a troncature concave entrambe a *piquant-trièdre* (fig. 5/13).

L'ultimo esemplare è un probabile frammento di Trapezio corto a base rettilinea con un lato parzialmente ritoccato (fig. 5/16).

Lame ritoccate

2 esempi di cui 1 frammentario di Lame a ritocco semplice, marginale, diretto unilaterale (fig. 5/17, 18).

Raschiatoi

Sono 3, su piccola scheggia. 1 ha ritocco laterale, semplice, profondo, sinistro (fig. 5/19); 1 è bilatero-trasversale con ritocco semplice, profondo diretto, (fig. 5/20); l'ultimo è trasversale doppio a ritocco semplice, profondo, diretto (fig. 5/21).

Schegge ritoccate

Sono tutte microschegge, di cui 3 a ritocco erto marginale, diretto, trasversale (fig. 6/1-3) ed 1 frammento a ritocco erto, profondo, diretto, destro (fig. 6/4).

Denticolati

8 esemplari. 3 sono microschegge a Incavi diretti (fig. 6/5-7), 2 sono Raschiatoi denticolati su piccole schegge a ritocco diretto (fig. 6/9, 10) e 3 sono 2 lamelle ed 1 microlamella ad Incavi diretti (fig. 6/8, 11, 12).

Microbulini ed Incavi adiacenti a frattura

I Microbulini sono 7 di cui 1 prossimale (fig. 6/13), 5 distali (fig. 6/14, 16, 17, 19, 20) e 1 doppio (fig. 6/15). Vi è poi un Incavo adiacente a frattura prossimale (fig. 6/18).

Nuclei

Sono in buona parte subconici ad un piano di percussione, a lamelle strette (fig. 7/1-4). Vi sono poi esemplari poliedrici a microschegge (fig. 7/5) e subconici a due piani di percussione (fig. 7/6).

CONSIDERAZIONI

I blocchi-indice elementari della fig. 8 danno un'idea immediata della struttura dell'industria nella quale compaiono dei tipi caratteristici del Mesolitico Castelnoviano (KOZŁOWSKI, 1975; KOZŁOWSKI, KOZŁOWSKI, 1979) la cui distribuzione copre tutta l'Italia settentrionale nel momento iniziale del periodo climatico Atlantico, vale a dire tra circa la metà del VI millennio e la fine del V millennio bc (ALESSIO *et al.*, 1983). I tipi caratteristici di questa Cultura a Case Vecchie di Lonato ricorrono con Trapezi di diverso tipo (fig. 5/10-16), Lamelle denticolate (fig. 6/8, 11, 12) e Nuclei subconici ad un piano di scheggiatura a lamelle strette (fig. 7/1-4), mentre altri elementi quali i Geometrici Triangolari ed i Segmenti (fig. 5/7-9) sono più comuni alla tradizione Sauveterriana (BRO-

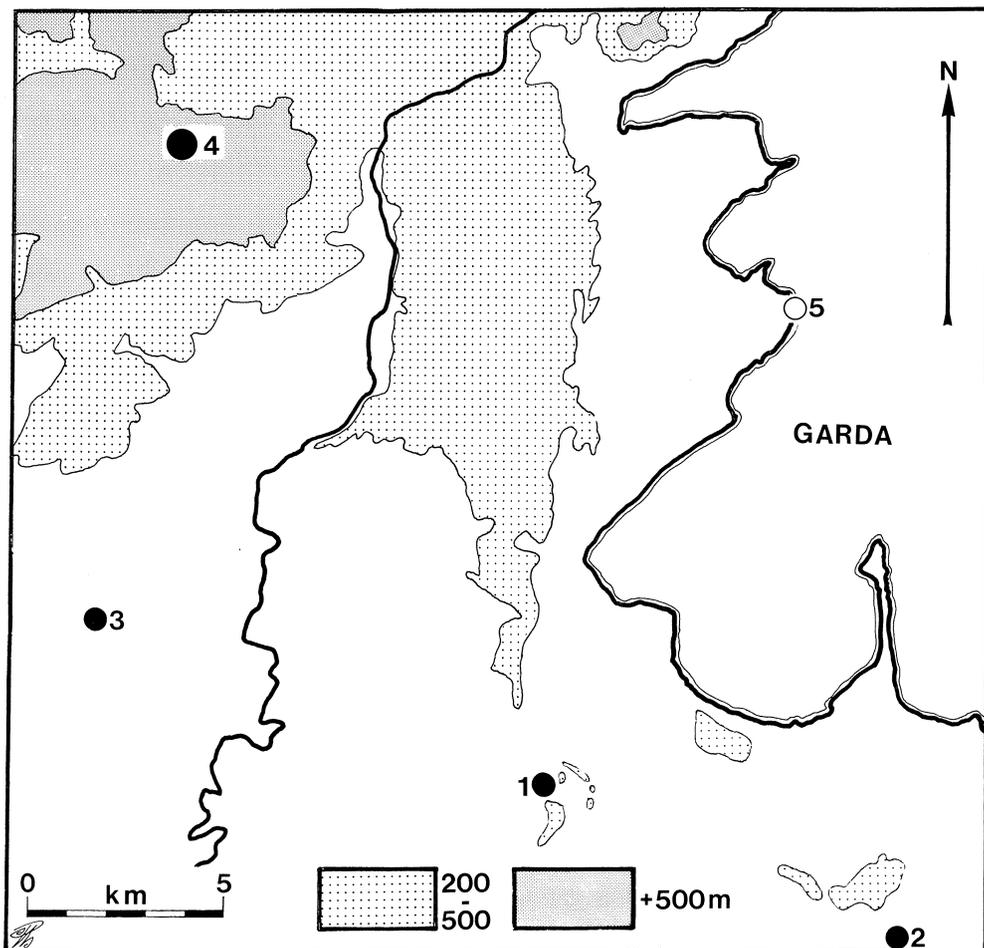


Fig. 9 - Ubicazione della stazione di Lonato, Case Vecchie (1) e degli altri siti e ritrovamenti Mesolitici noti in Lombardia Nord Orientale: Abbazia S. Vigilio (2), Ciliverghe (3), Fienile Rossino ed altri sull'Altipiano di Cariadeghe (4). Con il cerchio è indicata la stazione del Sasso di Manerba (5). Dis. P. Biagi.

GLIO, KOZLOWSKI, 1983:138) come pure i Coltelli a dorso. Forse estranei al complesso dell'industria, raccolta in superficie, possono essere gli strumenti a dorso bipolare della fig. 4/14, 15, 17, 18 che ricordano molto più da vicino dei tipi della fine dell'Epigravettiano finale dell'arco alpino meridionale (BAGOLINI, GUERRESCHI, 1978). Vi sono quindi alcune possibilità che gran parte dell'industria appartenga ad un momento dello sviluppo della Cultura Castelnoviana la cui presenza nell'anfiteatro morenico gardesano era già nota, ai margini di piccoli bacini lacustri, ad Abbazia S. Vigilio (BIAGI, 1981: 70) (fig.9/2). Altri reperti di questa età sono stati recentemente raccolti sul rilievo isolato di Ciliverghe (BARONI, CREMASCHI, PERETTO, 1986; BIAGI, 1986) (fig. 9/3), mentre stazioni Castelnoviane, probabilmente iniziali, sono da tempo note sull'Altipiano di Cariadeghe, nei pressi di passi di media montagna ad una quota oscillante intorno ai 900

metri slm (fig. 9/4), delle quali l'unica in parte scavata è quella Sopra Fienile Rossino (BIAGI, 1972; BIAGI, CREMASCHI, 1980).

La presenza di comunità mesolitiche ai margini di modesti specchi lacustri ripete modelli già noti nell'economia degli ultimi cacciatori/raccoglitori (BINFORD, 1982; CLARKE, 1976). È interessante notare come si incominci a delineare un modello di distribuzione insediativa sempre più chiaro anche per le comunità mesolitiche pedealpine le cui sedi ricorrono spesso ai margini di piccoli e grandi laghi di origine glaciale (BIAGI, 1981; BIAGI, CASTELLETTI, FRONTINI, LEONI, 1984) in situazioni estremamente simili a quelle poi sfruttate dai primi neolitici della fine del V millennio bc; mentre con l'inizio del millennio seguente, vale a dire con la Cultura dei Vasi a bocca quadrata, con l'aumento della deforestazione e con l'attività più intensa di allevamento-agricoltura/pastorizia, si assiste ad una variazione della stabilizzazione delle sedi, dai bacinetti intermorenici all'alto delle morene stesse (BIAGI, 1986).

BIBLIOGRAFIA

- ALESSIO A., ALLEGRI L., BELLA F., BROGLIO A., CALDERONI G., CORTESI C., IMPROTA S., PREITE MARTINEZ M., PETRONE V., TURI B., 1983 - *14C datings of three Mesolithic series of Trento Basin in the Adige Valley (Vatte di Zambana, Pradestel, Romagnano) and comparisons with mesolithic series of other regions*. *Preistoria Alpina*, 19, pp. 245-254.
- BAGOLINI B., GUERRESCHI A., 1978 - *Notizie preliminari sulle ricerche 1977-1978 nell'insediamento paleolitico delle Viotte di Bondone (Trento)*. *Preistoria Alpina*, 14, pp. 7-31.
- BARONI C., CREMASCHI M., PERETTO C. 1986 - *Recenti ritrovamenti Paleolitici in Lombardia*. In *Atti II Convegno Archeologico Regionale (Como)*. Como, Noseda (in stampa).
- BIAGI P., 1972 - *Il giacimento sopra Fienile Rossino sull'Altipiano di Cariadeghe (Serle-Brescia)*. *Preistoria Alpina*, 8, pp. 177-197.
- BIAGI P., 1980 - *Lonato - Loc. Case Vecchie (Brescia)*. *Preistoria Alpina*, 16, pp. 137-138.
- BIAGI P., 1981 - *Introduzione al Mesolitico della Lombardia*. In *Atti I Convegno Archeologico Regionale (Milano)*. Brescia, Geroldi, pp. 55-76.
- BIAGI P., 1986 - *Aspetti dell'archeologia in Lombardia: IX - IV millennio bc*. In *Atti II Convegno Archeologico Regionale (Como)*. Como, Noseda (in stampa).
- BIAGI P., CASTELLETTI L., FRONTINI P., LEONI L., 1984 - *Notizia preliminare sugli scavi di Montano Lucino 1984*. *Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como*, 166 (in stampa).
- BIAGI P., CREMASCHI M., 1980 - *Fienile Rossino Sopra - Altipiano di Cardiadeghe - Serle (Brescia)*. *Preistoria Alpina*, 16, p. 131.
- BINFORD L.R., 1982 - *The Archaeology of Place*. *Journal of Anthropological Archaeology*, 1, 1, pp. 5-31.
- BROGLIO A., KOZLOWSKI S.K., 1983 - *Tipologia ed evoluzione delle industrie mesolitiche di Romagnano III*. *Preistoria Alpina*, 19, pp. 93-148.
- CLARKE D., 1976 - *Mesolithic Europe: The Economic Basis*. In G. de G. Sieveking, I.H. Longworth, K.E. Wilson (eds), *Problems in Economic and Social Archaeology*, London, Duckworth, pp. 449-481.
- KOZLOWSKI J.K., KOZLOWSKI S.K., 1979 - *Upper Paleolithic and Mesolithic in Europe. Taxonomy and Palaeohistory*. *Prace Komisji Archeologicznej*, 18. Krakow, Ossolineum.
- KOZLOWSKI S.K. 1975 - *Cultural differentiation of Europe from 10th to 5th millennium B.C.*, Warsaw, University Press.
- LAPLACE G., 1964 - *Essai de typologie systématique*, *Annali dell'Università di Ferrara*, Sezione XV, supplemento II al volume I.

Indirizzo dell'Autore:

Dr. PAOLO BIAGI, Via Solferino 11 - 25122 BRESCIA